

Abbadia San Salvatore *Ben tre risoluzioni presentate rispettivamente da Pd, M5S, Sel per la messa in sicurezza del territorio*

La geotermia sull'Amiata sbarca in Parlamento

► **ABBADIA SAN SALVATORE**

RE
Nell'ambito del convegno, che si è tenuto sabato scorso a Abbadia San Salvatore ("Ultimi sviluppi e impatti della geotermia sul territorio dell'Amiata"), a cura del Movimento di cittadinanza per l'informazione e la partecipazione alle scelte del territorio, ampiamente confermate le molteplici criticità dell'area a causa dell'impatto dello sfruttamento geotermoelettrico di Enel Green Power. Anzi, per quanto attiene al consumo e all'inquinamento della risorsa idrica ("l'impatto della geotermia sulla falda è immenso", ha spiegato il vulcanologo Borgia, confortato dagli studi ultimi commissionati dalla Regione Toscana, che gli danno pienamente ragione sul collegamento tra acquifero e campo geotermico attraverso faglie e camini vulcanici), alle ricadute dell'inquinamento sull'ambiente e sulla salute delle popolazioni (pesano come un macigno i dati dello studio Ars/Cnr che indicano un "eccesso statisticamente significativo della mortalità per tutte le cause del 13% nei maschi residenti nei comuni geotermici dell'area dell'Amiata"), alla materia terremoti e subsidenza, all'impatto sul tessuto sociale e economico, insomma, per quanto attiene a quanto sopra, le ricerche, gli studi, i dati più recenti non danno scam-

po. Ha molto stupito, per esempio, la sintesi di un'importante ricerca Basosi-Bravi secondo cui la emissione di anidride carbonica delle centrali geotermiche è dello stesso ordine di grandezza di quella delle centrali alimentate da combustibili fossili (altro che impianti "carbon-free"!): Un vero e proprio shock, poi, quanto riferito da Roberto Barocci (Forum Ambientalista e SOS Geotermia) sulla mortalità infantile, che relativamente alla zona Amiata senese Val d'Orcia, evidenzia dati inquietanti (9,11 per mille), decisamente i più elevati della Ausl 7 Siena e di quasi l'intera regione Toscana. L'intervento di Vittorio Fagioli ha aperto un orizzonte di ampio respiro alla vertenza geotermica locale, essendo lui il portavoce della rete nazionale "no geotermia elettrica speculativa e inquinante", un va-

sto coordinamento che spazia dalla Toscana all'Umbria al Lazio, alla Sardegna. Tre le risoluzioni molto articolate, presentate da tre diversi gruppi politici (Pd, M5S e Sel) alle commissioni VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) della Camera, che arrivano a richiedere una "moratoria" sugli impianti esistenti, sulle trivellazioni profonde, sui progetti di impianti a media e alta entalpia. Il sindaco di Abbadia San Salvatore Fabrizio Tondi, presente all'iniziativa, alla domanda diretta sul futuro geotermico del Comune ha risposto che lui sta portando avanti il mandato dei cittadini che hanno accolto il suo programma sulla media entalpia. "Noi vogliamo che la popolazione sia informata", ha detto, preannunciando degli interventi finanziati lautamente dalla Regione Toscana (840.000 euro), a carico essenzialmente dei medici di medicina generale, di Usl, Ars e Arpat, "che non attribuiscono le patologie evidenziate alle emissioni delle centrali geotermiche". "Noi amministratori avremo un atteggiamento laico, non ideologico, staremo dalla parte dei cittadini". "I nostri vicini avranno molti soldi. Non si può pensare di vivere solo di turismo. Io sono qui per mettere una comunità nella facoltà di scegliere".

◀
M.B.



Convegno dedicato anche alla ricaduta su ambiente e salute

Convegno Ha destato molta impressione l'intervento di Barocci (Forum Ambientalista e SOS Geotermia) che ha portato dati sul livello alto di mortalità infantile

